



## Capitolo 12

---

### **Sviluppo delle impronte definitive e montaggio dei modelli in articolatore**

*Francesco Símionato, Lorís Zamuner*

## CAPITOLO 12

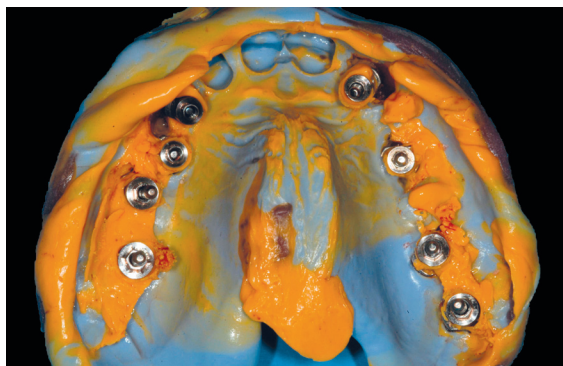
### Sviluppo delle impronte definitive e montaggio dei modelli in articolatore

#### 12.1 Generalità

Quando le impronte definitive e le registrazioni inviate dallo studio odontoiatrico giungono al laboratorio, esse devono essere attentamente valutate al fine di stabilirne l'affidabilità per la prosecuzione del lavoro. Se il materiale fornito dallo studio non è stato previamente sottoposto a disinfezione, tale operazione deve essere eseguita nel laboratorio, in un'area adeguatamente attrezzata. A tale riguardo, si sottolinea l'importanza di accurate informazioni trasmesse dallo studio al laboratorio stesso. Qualsiasi dubbio sull'affidabilità di quanto fornito dallo studio deve essere tempestivamente comunicato all'odontoiatra per gli opportuni chiarimenti e, se necessario, per gli eventuali interventi.

Per quanto riguarda la disinfezione delle impronte, le normative e i protocolli di lavorazione sono oggi rigorosi e messi a conoscenza degli operatori. Una buona conoscenza dei prodotti usati e del materiale d'impronta aiutano sicuramente a raggiungere l'obiettivo voluto. Le descrizioni delle tecniche di sterilizzazione sono molteplici ed esse differiscono a seconda dei materiali utilizzati. Per questi motivi le istruzioni d'uso risultano determinanti. È opportuno considerare tutte le impronte come potenziali conduttori di malattie infettive (Fig. 12.1).

Si deve inoltre ricordare sempre che dei modelli accurati, montati in maniera soddisfacente in un articolatore adatto, rappresentano la condizione fondamentale che deve essere soddisfatta per una corretta prosecuzione delle successive fasi operative.



**Fig. 12.1**

**Fig. 12.1** Impronta da trattare e box di disinfezione.

## 12.2 Sviluppo delle impronte

**12.2.1 Controlli preliminari e preparazione dell'impronta.** Le modalità di sviluppo delle impronte e di realizzazione dei modelli variano a seconda delle tecniche d'impronta impiegate dagli odontoiatri e dei tipi di protesi o dispositivi da realizzare.

Prima del suo sviluppo, l'impronta deve essere valutata visivamente in modo dettagliato, prestando particolare attenzione agli aspetti seguenti:

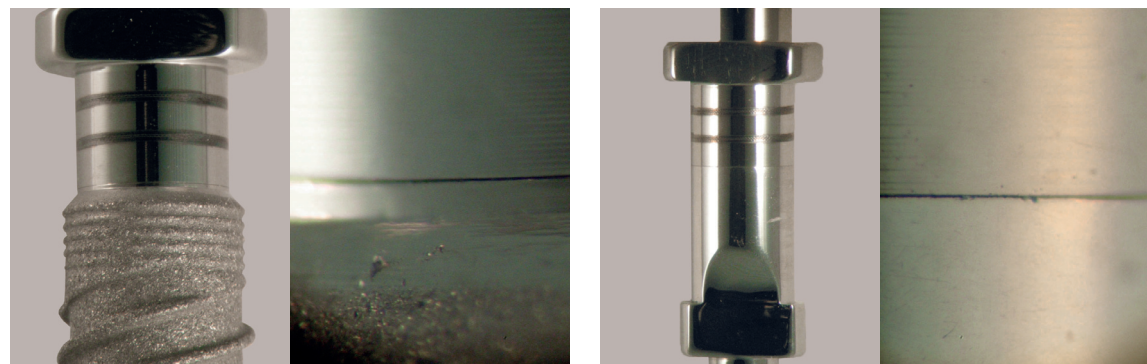
- verifica dell'eventuale presenza di residui organici o di altre sostanze estranee
- uniformità del materiale da impronta
- assenza di distacchi del materiale da impronta dal portaimpronte
- assenza di deformazioni visibili che possano compromettere la precisione del modello
- accurata registrazione dei dettagli orali, in particolare di quelli più importanti ai fini protesici
- controllo dell'integrità dei transfer da impronta
- valutazione di eventuali mobilità dei transfer nell'impronta.

Dopo avere effettuati i controlli suddetti, si eseguono le valutazioni seguenti:

- valutazione dell'integrità degli analoghi utilizzati per la creazione del modello
- valutazione sotto ingrandimento del corretto accoppiamento dell'analogo sul transfer.

Nelle figure 12.2 e 12.3 sono illustrate le elevate precisioni di combaciamento tra transfer dell'impronta e corpo dell'impianto, transfer d'impronta e analogo da laboratorio, tra analogo da laboratorio e pilastro, tra pilastro e corpo dell'impianto.

**Fig. 12.2, Fig. 12.3** Valutazione del combaciamento tra transfer d'impronta e corpo dell'impianto e tra transfer e analogo da laboratorio (macrografie: ingr. orig. x80).



**Fig. 12.2**